

VERBALE N. 7 del 01 giugno 2023

Il giorno 01/06/2023, alle ore 11,30, il Collegio dei Revisori di ARPAT si è riunito presso la sede dell'Agenzia. Sono presenti tutti i componenti dell'organo di controllo. Il Collegio, esaminata la documentazione ricevuta, procede alla stesura della relazione sul Bilancio di esercizio 2022 dell'Agenzia.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Con decreto del Direttore generale n. 94 del 17 maggio 2023, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 comma 4 della L.R. 30 del 22 giugno 2009, il Bilancio di esercizio 2022, composto da: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario e corredato dalla Rendicontazione degli investimenti, dalla Relazione del Direttore Generale al bilancio di esercizio e dalla Rendicontazione annuale delle attività anno 2022. Il giorno stesso dell'adozione, il decreto del bilancio con la documentazione di cui sopra è stato inviato ai singoli componenti del Collegio che hanno quindi potuto visionare gli elaborati e pertanto alla data odierna, dopo un confronto congiunto, sono in grado di poter redigere la presente relazione.

Il bilancio è stato redatto secondo gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa conformi a quelli previsti dai nuovi principi contabili per gli Enti Strumentali della Regione Toscana, adottati con deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16/04/2019, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto. Questi nuovi principi contabili sono stati applicati ai bilanci consuntivi dell'Agenzia a partire dal 2019.

Il Collegio ha esaminato insieme ai documenti che formano il Bilancio, la Relazione del Direttore Generale al Bilancio di esercizio, la Rendicontazione annuale delle attività e la Rendicontazione degli investimenti.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia di bilancio relativamente alla indicazione dei criteri di valutazione, alla analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione, alla dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico. I documenti del bilancio includono inoltre il rendiconto finanziario che descrive analiticamente i flussi di cassa generati ed assorbiti dalla gestione del 2022.

Il Bilancio presenta un risultato economico pari ad € 3.995.065 di utile.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31.12.2022 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	Δ	Δ%
Attività				
Immobilizzazioni	24.684.395	24.057.447	626.948	2,61%
Attivo circolante	30.196.356	25.749.336	4.447.020	17,27%
Ratei e risconti attivi	94.919	104.432	-9.513	-9,11%
Totale attivo	54.975.670	49.911.215	5.064.455	10,15%
Passività				
Patrimonio netto	29.510.398	25.515.336	3.995.062	15,66%
Fondi	7.259.860	8.360.083	-1.100.223	-13,16%
Debiti	12.197.153	10.849.785	1.347.368	12,42%
Ratei e risconti passivi	6.008.259	5.186.011	822.248	15,86%
Totale passivo	54.975.670	49.911.215	5.064.455	10,15%

CONTO ECONOMICO	2022	2021	Δ	Δ%
Valore della produzione	53.783.064	52.874.473	908.591	1,72%
Costo della produzione	47.652.683	47.242.640	410.043	0,87%
			0	
<i>Differenza</i>	<i>6.130.381</i>	<i>5.631.833</i>	<i>498.548</i>	<i>8,85%</i>
Proventi ed oneri finanziari	69.868	2.322	67.546	2908,96%
			0	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>6.200.249</i>	<i>5.634.155</i>	<i>566.094</i>	<i>10,05%</i>
Imposte dell'esercizio	2.205.184	2.218.461	-13.277	-0,60%
Utile/Perdita d'esercizio	3.995.065	3.415.694	579.371	16,96%

Analisi dello Stato Patrimoniale e Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono esposte al netto dei relativi ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente sulle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai principi contabili regionali.

Il valore delle Immobilizzazioni immateriali è pari a € 169.413 e presenta un decremento del 23,31% rispetto al valore dell'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni immateriali rappresentano una quota pari al 0,69% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2022.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I fabbricati dell'Agenzia conferiti dalla Regione sono stati valutati al valore catastale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate applicando le percentuali di ammortamento previste dai nuovi principi contabili regionali. Nell'anno di entrata in funzione del cespite le aliquote applicate sono state ridotte del 50%. Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46, che non rappresentano una universalità di beni, è stato praticato l'ammortamento immediato nell'esercizio di entrata in funzione.

Il valore delle Immobilizzazioni materiali è di € 24.491.419 in aumento del 2,85% rispetto all'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni materiali rappresentano il 99,22% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, analiticamente per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2022.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazione nella Società consortile Energia Toscana – C.E.T. srl (€ 477);
- partecipazione in Assoarpa (€ 2.941);
- depositi cauzionali (€ 20.145)

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è di € 23.563, invariato rispetto all'esercizio precedente. Le Immobilizzazioni finanziarie rappresentano lo 0,09% del totale delle Immobilizzazioni.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al valore minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le giacenze sono costituite da materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria, ecc.), cancelleria, materiale di consumo informatico e dispositivi di protezione individuale presenti a fine anno presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Il valore delle Rimanenze è pari a € 402.214, in aumento del 36,90% rispetto all'esercizio precedente. Le Rimanenze rappresentano l'1,33% dell'Attivo circolante.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono evidenziati al netto del fondo svalutazione crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con il fondo svalutazione crediti al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità. I crediti sono tutti a breve termine.

Il valore dei crediti è pari a € 2.019.639 ed è in aumento del 54,50% rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei crediti nei confronti della Regione Toscana, che

rappresentano la categoria più elevata fra i crediti, pari a € 878.329, è stato riscontrato con i competenti uffici regionali e asseverato dal Collegio dei revisori. Nella nota integrativa è riportata una apposita tabella con il dettaglio dei crediti nei confronti della Regione Toscana con il riferimento al decreto regionale di impegno. I crediti rappresentano il 6,69% dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide al 31.12.2022 sono relative esclusivamente al saldo del c/c presso l'Istituto cassiere e risultano confermate dalla documentazione contabile prodotta dell'Istituto cassiere stesso.

Il valore delle Disponibilità liquide è pari a € 27.774.503 e risultano aumentate di € 3.626.191 (+15,02%) rispetto all'anno precedente. Le disponibilità liquide rappresentano il 91,98% dell'Attivo circolante. Questa disponibilità è stata accumulata nel corso degli anni tramite autofinanziamento da utili e da ammortamenti, ed è stata necessaria per affrontare gli impegni finanziari relativi alla ristrutturazione dell'Immobile di via Ponte alle Mosse e potrà essere utilizzata per fare ulteriori investimenti in lavori e attrezzature.

Ratei e risconti Attivi

I Ratei e Risconti attivi sono stati determinati in funzione della competenza temporale dei relativi ricavi e costi che integrano o stornano. Il valore iscritto in bilancio è pari a € 94.919 ed è relativo soltanto a risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto a fine esercizio 2022 risulta pari a € 29.510.398 e rappresenta il 53,68% del Passivo dello Stato Patrimoniale.

A tale valore contribuisce l'utile del 2022 pari a € 3.995.065 e l'utile del 2021 pari a € 3.415.694 che entro il 31/12/2022 non è stato destinato e quindi è stato esposto come utile riportato a nuovo;

Il valore del Fondo di dotazione è pari a € 12.100.698. Il valore delle riserve è pari a € 9.995.441.

La riserva legale è costituita dalla quota pari al 20% dell'utile destinato a riserva dal 2007, periodo dal quale l'Agenzia ha sempre avuto utili.

Nella nota integrativa, nell'apposito prospetto, viene esposto il dettaglio delle voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni avvenute nel corso del 2022.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Al 31.12.2022 sono presenti:

- il fondo per contenziosi, pari a € 2.129.274, che è stato costituito nel corso degli anni per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause relative allo

svolgimento dell'attività di controllo ambientale. Il Collegio dei revisori ritiene opportuno mantenere l'accantonamento nella misura esistente;

- il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad € 231.774, relativo a quanto accantonato fino al 31.12.2011 per il fondo ex art. 150 LR 51/1989 relativamente al personale dell'Agenzia trasferito dalla Regione Toscana. Dal 2012, non essendo più previsto questo trattamento, le movimentazioni del fondo sono relative soltanto all'utilizzo per i pensionamenti. Nel 2022 il fondo in questione è stato utilizzato per pensionamenti di dipendenti che hanno diritto a percepire questo trattamento di quiescenza;
- il fondo per contrattazione di II livello del comparto e della dirigenza, pari a € 3.710.267, relativo ai "Fondi contrattuali" residui al 31.12.2022 da erogare nell'anno successivo. Nella nota integrativa è presente una tabella che fornisce il dettaglio dei "Fondi contrattuali" per comparto e dirigenza con evidenziazione del "carico", "speso" e "residuo". L'ammontare del fondo include anche gli oneri riflessi per € 692.185 e l'IRAP per € 226.840;
- il fondo per rinnovi contrattuali, pari ad € 1.165.507, relativo alle risorse stimate per il rinnovo dei contratti di lavoro già scaduti. In particolare l'ammontare del fondo è necessario per coprire l'onere dei contratti del comparto (CCNL 2022-2024, quota 2022) e della dirigenza sanitaria e PTA (CCNL 2019-2021, CCNL 2022-2024, quota 2022 per entrambi i contratti);
- la voce Altri fondi, pari a € 23.038, relativa all'accantonamento del 2018 e del 2019 necessario per considerare il costo di competenza degli incentivi per funzioni tecniche previsto dall'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti), stimato in questo importo, in attesa che fosse adottato l'apposito regolamento che definisse i criteri per la sua quantificazione. L'accantonamento maturato fino al 2019 sarà determinato esattamente al momento dell'erogazione.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale e sono pari a € 12.197.153. Rispetto all'anno precedente, il loro ammontare è aumentato del 12,42% e rappresentano il 22,19% del Passivo. Nella Nota Integrativa sono fornite informazioni di dettaglio sulle varie categorie di debito.

Ratei e Risconti passivi

I Ratei e Risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi costi e ricavi che integrano o stornano. Sono presenti risconti passivi per € 6.008.259 che rappresentano quote di ricavi da differire agli esercizi successivi. Il loro ammontare così elevato è dovuto al fatto che sono costituiti prevalentemente dalle quote di contributi per investimenti di competenza economica di esercizi futuri.

Analisi del Conto Economico

Il valore della produzione risulta pari a € 53.783.064 e presenta un aumento del 1,72% rispetto all'esercizio precedente. I contributi in conto esercizio provenienti dalla Regione Toscana, che finanziano in misura preponderante l'attività dell'Agenzia, sono pari a € 48.138.228 e presentano un aumento di € 513.043 rispetto all'anno precedente. Nella relazione del Direttore generale è fornito un ampio dettaglio sulla composizione del valore della produzione per soggetto committente e per singola attività.

La voce del valore della produzione "Altri ricavi e proventi" include anche sopravvenienze attive caratterizzate dalla rilevanza e non ricorrenza che è opportuno evidenziare. Queste sopravvenienze sono relative: allo smobilizzo dell'accantonamento per il rinnovo del CCNL del comparto per il triennio economico 2019 – 2021, avvenuto nel 2022, che è risultato eccedente rispetto al costo effettivo (€ 1.028.942); ai rimborsi per IMU avvenuti nel 2022 dopo la conclusione nel 2020 del contenzioso con alcuni comuni toscani (€ 440.888).

I costi della produzione ammontano a € 47.652.683, con un incremento del 0,87% rispetto all'esercizio precedente.

Il personale dell'Agenzia al 31.12.2022 risulta pari a 629 unità (45 per la dirigenza e 584 per il comparto). In termini di variazione numerica del personale si registra un aumento di n. 1 unità rispetto al 31.12.2021, con una variazione fra comparto e dirigenza pari a -7 unità nella dirigenza e +8 unità nel comparto.

Il costo del personale ammonta a € 33.746.018, ed è diminuito di € 947.798 (-2,73%) rispetto al 2021.

In riferimento agli indirizzi regionali, il costo del personale del 2022 rispetto al 2016 presenta una riduzione, nella particolare configurazione presa a riferimento, del 8,95%, quindi il parametro in base al quale il costo del personale del 2022 non deve essere superiore a quello del 2016 è rispettato.

Il costo del personale include:

- l'ammontare residuo dei fondi contrattuali per la contrattazione di II livello al 31.12.2022, e relativi oneri riflessi;
- l'accantonamento del costo stimato per il rinnovo del CCNL 2022-2024, quota 2022, del comparto;
- l'accantonamento del costo stimato per i rinnovi dei CCNL 2019-2021 e CCNL 2022-2024, quota 2022, della dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa (PTA) e Sanitaria.

Nel corso del 2022 è stato rinnovato il CCNL 2019-2021 del comparto e quindi il costo del comparto è certo fino al 2021.

Nell'esercizio 2022 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti al Fondo per contenziosi, ritenendo che il loro ammontare sia adeguato ai rischi da coprire.

Nel 2022 non sono state fatte nuove svalutazioni di crediti e il fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi ammonta ad € 62.340.

Considerata la DGRT n. 50 del 09/02/2016, avente per oggetto: “Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana”, che stabilisce, in materia di destinazione dell’utile, quanto segue:

- la costituzione di una riserva legale da destinare alla copertura di perdite future mediante l’accantonamento del 20% di tale utile;
- la restituzione alla Regione Toscana della quota parte di utile che residua oltre l’accantonamento del 20% di tale utile;
- la Regione Toscana potrà successivamente disporre la riassegnazione di tale parte di utile per un utilizzo finalizzato ad opere di investimento o ad altre attività;

il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di destinazione dell’utile del 2022 contenuta nella nota integrativa del bilancio che prevede:

- quota del 20% pari ad Euro 799.013 - da destinare a riserva legale per la copertura di eventuali perdite future;
- quota restante dell’80% pari ad Euro 3.196.052 - da restituire alla Regione Toscana con successiva richiesta di riassegnazione all’Agenzia per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - efficientamento energetico delle sedi dell’Agenzia, per € 1.500.000;
 - ricostruzione in ampliamento all’edificio C del complesso di Via del Ponte alle Mosse – Firenze, di proprietà dell’Agenzia, per recupero volumi, come da atto del Comune di Firenze del 07/02/2019, per un importo di € 800.000;
 - potenziamento e rinnovo delle attrezzature di laboratorio e da campo, anche in funzione del PNRR e dei controlli necessari per la corretta realizzazione delle opere ad esso connesse, per un importo di € 896.052.

Conclusioni

Il Collegio dei revisori nel corso dell’anno 2022 ha eseguito le verifiche periodiche previste dal Codice civile e dalla LR 30/2009, durante le quali ha potuto constatare la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, nonché della corretta tenuta della contabilità.

Il Collegio ha inoltre verificato la correttezza degli adempimenti fiscali e la tenuta dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie e debitorie verso la Regione Toscana da parte dell’Agenzia, non rilevando scostamenti.

Nel corso delle verifiche effettuate il Collegio ha svolto il controllo dei valori presenti nella cassa economale e ha verificato la corrispondenza del saldo del c/c dell'Istituto cassiere con la contabilità dell'Agenzia.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali e previdenziali previste dalla normativa vigente.

Le verifiche effettuate dal Collegio, sono riportate nel libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei revisori.

Sulla base dei controlli svolti è emersa la corrispondenza del bilancio con le risultanze contabili e non sono state constatate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio, con l'attività di verifica svolta nel corso dell'anno, sia con riferimento all'attività amministrativa e contabile dell'Agenzia, sia in relazione al Bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ritiene di aver acquisito tutti gli elementi necessari per poter esprimere un giudizio finale.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto di quanto riportato nella presente relazione, ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio consuntivo dell'Agenzia al 31.12.2022.

Il collegio dei revisori

Presidente: Rag. Alessandro Pacchini

Componente: Rag. Alessandro Coppari

Componente: Dott. Maurizio Masini